



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto*

*P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 3420101 - Fax 041 3420122 - Cod. Fisc. 94053230275*

## **IL DIRETTORE REGIONALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** l'art. 27, commi 8,10,12,13 e 13 bis del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 "Verifica dell'interesse dei beni immobiliari di proprietà pubblica";

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all'architetto Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di verificare la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera b del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173;

**VISTO** l'accordo concluso fra la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto e il Comune di Possagno in data 15 marzo 2005;

**VISTA** la nota del 06 giugno 2005, ricevuta il 23 giugno 2005, con la quale il Comune di Possagno ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

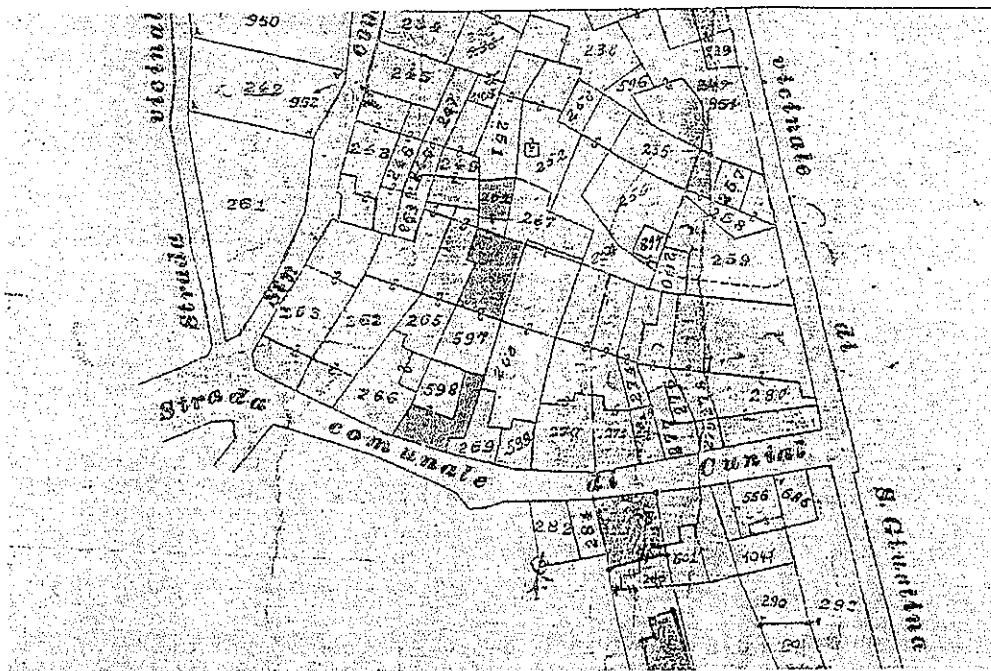
**VISTO** il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova, Treviso, espresso con la nota n° 5187 del 23 giugno 2005, pervenuta in data 05 luglio 2005;

**VISTA** la richiesta d'integrazioni istruttorie della scrivente Direzione alla Soprintendenza BAP e la risposta di cui alla nota n. prot. 8469 del 30 settembre 2005, pervenuta il successivo 13 ottobre, con la quale l'Ufficio responsabile dell'istruttoria ha sottolineato come il bene in oggetto fa parte di un complesso architettonico di eccezionale importanza;

**RITENUTO** quindi, che l'immobile denominato "Casa Cunial Ida", provincia di Treviso, comune di Possagno, sito in Contrada Cunial, distinto censito al N.C.T. al Fg. 10 mapp. 264-597-598, come dall'allegata planimetria catastale, di proprietà del Comune di Possagno, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi di seguito indicati. Edificio tradizionale facente parte integrante di un borgo rurale fortificato con struttura insediativa chiusa preesistente al XVIII sec., caratterizzato da un perimetro esterno triangolare e con edifici cospicui collocati negli angoli, sviluppo a schiere edilizie alternate da corti scoperte con andamento parallelo. Il fabbricato in questione è coerentemente inserito in questo importante sistema di cui costituisce testimonianza originaria e insostituibile. I manufatti e le tecniche costruttive che lo identificano sono proprio quelli dell'architettura spontanea tradizionale: strutture murarie portanti in pietra locale, solai e coperture lignee, tetto in coppi, annessi rustici con ampi volumi a "giorno" che si reputa di fondamentale importanza salvaguardare con questa prerogativa di spazio coperto aperto verso l'esterno ed annesso all'edificio residenziale principale.

Per questi motivi,





Denominazione Bene  
Comune  
Didascalia

CASA CUNIAL IDA  
POSSAGNO  
PLANIMETRIA CATASTALE 1:2000

